

## TRA OMERO E BARICCO: ETTORE E ANDROMACA

di Intissar Gharioui ID

### LA NUTRICE Di Alessandro Baricco

#### ETTORE E ANDROMACA di Omero

BARICCO iliade	OMERO iliade
<b>La vicenda narrata in versi</b> Ettore si dirige verso casa Riceve risposta dalle schiave recata sulla Avviene così, Andromaca è dilaniata di perdere colui che	<b>e in prosa</b> ha inizio quando alla ricerca di Andromaca che gli dicono che si era torre d'Ilio. l'incontro tra i due. dal dolore, ha paura per lei è tutto.
<b>PROSA</b>	<b>VERSI</b>
La nutrice-narrata da più personaggi (21 focalizzazioni); molteplici punti di vista	Ettore e Andromaca.
<b>INCIPIT...</b>	<b>INCIPIT...</b>
Venne verso casa, ma non ci trovò. Chiese alle schiave dove eravamo, e quelle gli dissero che Andromaca era corsa sulla torre di Ilio, aveva sentito che i troiani stavano cedendo alla forza degli achei ed era corsa sulla torre, e la nutrice era corsa con lei, stringendo tra le braccia il piccolo Astianatte. E adesso erano là, a vagare come pazze verso le mura.	Partì, così dicendo, Ettore_elmo_abbagliante; e giunse in breve alla sua comoda casa; ma non trovò nella sala Andromaca_braccio_bianco perch'ella col bambino e un'ancella bel_peplo, stava sopra la torre, desolata, gemente. Ettore, come dentro non vide la sposa, si fermò sulla soglia, si rivolse alle schiave: "Schiave, ditemi, presto, parole sicure: dove andò Andromaca_braccio_bianco fuori di casa?"
<b>Tema per eccellenza: la guerra: "guerra ieri e guerra oggi".</b> L'attenzione non viene posta in maniera particolare su Astianatte, ma su Andromaca. Mancanza degli dei; Baricco gli elimina e umanizza totalmente la vicenda;	<b>Tema per eccellenza: la guerra: "guerra ieri e guerra oggi".</b> Maggiore attenzione sia sulla situazione psicologica di Andromaca che sulla figura di Astianatte. Presenza degli dei; La madre – che regnava sotto il Placo selvoso-Poi che qui la condusse con tutte le ricchezze, la liberò, accettando infinito riscatto, ma là in casa del padre, la colpì Artemide arciera.
<b>Presenza di pathos, ma in quantità minore;</b> " Infelice, la tua forza sarà la tua rovina. Non hai pietà di tuo figlio, che è ancora un bambino, e di me, sventurata? Vuoi tornare là fuori, dove gli Achei ti balzaranno addosso, tutti insieme, e ti uccideranno?". <u>Piangeva</u> . E poi disse: "Ettore, se io ti perdo, morire sarà meglio che rimanere viva:	<b>I versi sono più ricchi di pathos;</b> Misero, il tuo coraggio t'ucciderà, tu non hai compassione Del figlio così <u>piccino</u> , di me sciagurata, che vedova presto Sarò, presto t'uccideranno gli Achei, balzandoti contro tutti: oh, meglio per me scendere sotto terra, priva di te; perché nessun'altra dolcezza, se tu soccombi al destino avrò mai,

<p>perché non ci sarà conforto, per me, solo <u>dolore</u>. Io non ho padre, non ho madre, non ho più nessuno. Il padre me l'ha <u>ucciso</u> Achille quando distrusse Tebe dalle alte porte.[...] Ettore tu mi sei padre, e madre, e fratello, e sei il mio sposo, giovane : abbi pietà di me, resta qui, sulla torre.”</p>	<p>solo pene! Il padre non l'ho, non ho la nobile madre. Il padre mio <u>Achille glorioso</u> l'ha ucciso, e la città ben fatta dei Cilice ha atterrato, Tebe alle porte; egli uccise Eezione, ma non lo spogliò, che n'ebbe tema in cuore;[...] Ettore, tu sei per me padre e nobile madre E fratello, tu sei il mio sposo fiorenti; ah, dunque, abbi pietà, rimani qui sulla torre, non fare orfano il figlio, vedova la sposa;</p>
<p><b>Coraggio e onore di Ettore</b></p>	<p><b>Coraggio e onore di Ettore</b></p>
<p>Ma Ettore rispose: “So anch'io tutto questo, donna. Ma la vergogna che proverei a tenermi lontano dalla battaglia sarebbe troppo grande. Io sono cresciuto imparando ad essere forte sempre, e a combattere ogni battaglia in prima fila, per la gloria di mio padre e per la mia.</p>	<p>E allora Ettore grande, elmo_abbagliante, le disse: “Donna, anch'io, sì, penso a tutto questo; ma ho troppo Rossore dei Teucri, delle Troiane_lungo_peplo, se resto come un vile lontano dalla guerra. Né lo vuole il mio cuore, perché ho appreso a esser forte Sempre, a combattere in mezzo ai primi Troiani, al padre procurando grande gloria e a me stesso.</p>
<p>La prosa ha un ritmo più sciolto, normale. I termini vengono trasformati, resi più fruibili.</p>	<p>Il ritmo, come si può notare, nei versi è più musicale, cadenzato, breve;</p>
<p><b>elementi fondamentali della guerra...</b> coraggio, onore, sete di sangue, valore, difesa della patria, sacrificio, gloria, rispetto</p>	
<p><b>Similitudini:</b> la nutrice e Andromaca vagano come pazze. Astianatte: bello come una stella. <b>Aggettivi:</b> Andromaca: infelice, sventurata; Astianatte: piccolo, tenero, impaurito; <b>epiteti:</b> Ettore glorioso;</p>	<p><b>epiteti;</b> <b>similitudini;</b> ettore elmo abbagliante, ancella bel peplo, cognate bei pepli; troiane riccioli belli; dea terribile; Eezione magnanimo; placò selvoso, Ettore elmo di bronzo; il bimbo; cuore ingenuo, piccino, simile a vaga stella, Scamandrio; Ettore misero; Achille glorioso; Zeus egio; Achille rapido piede; buoi gambe storte; pecore candide; Artemide arciera; gli Atridi; Ettore grande; troiane lungo peplo; acheo chitone di bronzo; troiani domatori di cavalli; Ettore illustre; balia bella cintura; Ettore massacratore:</p>
<p><b>-nutrice</b> <b>-Astianatte</b></p>	<p><b>- balia</b> <b>- Astianatte o Scamandrio</b></p>
	<p><b>Andromaca</b> <b>Epiteti:</b> braccio bianco, sposa ricchi doni; <b>aggettivi:</b> desolata, gemente, affannata, pazza, sciagurata, vedova, piangente, lacrimosa, misera.. <b>similitudine:</b> come una pazza</p>